

offerta di vendita all' Istituto di un' area sita nel centro di Pescara al Corso Vittorio Emanuele della superficie complessiva di circa mq. 1.500, con facoltà per l' Istituto di rendersi acquirente anche soltanto della metà dell' area medesima, autorizzava l' acquisto di mq. 740 circa dell' area offerta alle seguenti condizioni:

1)- prezzo di acquisto $\text{L} 28.000$ al metro quadrato;

2)- assunzione dell' impegno da parte dello I.G.A. di retrocedere al venditore sig. Francesco Setta, ad integrazione del prezzo di vendita, il 50% delle somme che sarebbero state eventualmente devolute dallo Stato a titolo di risarcimento danni di guerra e di contributo alla ricostruzione relativa all' area avudetta ed allo stabile che su di essa insisteva, con esonero dell' Istituto stesso da qualsiasi responsabilità in caso di mancata corresponsione dei contributi medesimi, quando anche essa fosse difesa da colpa dell' I.G.A.

La seconda condizione non può peraltro essere tradotta in un regolare patto contrattuale in quanto il Servizio legale - in occasione dell' esame di un' analoga operazione